

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 1 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024) IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878		
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa		
1.1. Identificatore del prodotto Codice: 0010 Denominazione IRONOX SR 4 UFI : A6G0-W0US-200W-4V42		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo ANTIRUGGINE SINTETICO		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ragione Sociale LIQUIPLAST S.R.L. Indirizzo Via della Padula, 319 Località e Stato 57124 Livorno (LI) ITALIA tel. 0586/851250 fax 0586/851170 e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza ufficiotecnico@liquiplast.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00 CAV Centro antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858 Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli		
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. Classificazione e indicazioni di pericolo: Liquido infiammabile, categoria 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.

0010 - IRONOX SR 4

Revisione n.6

Data revisione 18/11/2024

Stampata il 18/11/2024

Pagina n. 2 / 19

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225

H304

H373

H336

H412

EUH066

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210

P331

P280

P301+P310

P370+P378

P261

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

NON provocare il vomito.

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico

In caso d'incendio: utilizzare CO2 ,schiuma o polvere chimica per estinguere.

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene:

Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici

Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)

ACETATO DI ETILE

ACETONE

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :

- Diluito con :

405,92

500,00

10,00 %

DILUENTE "RMP"

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici

INDEX649-327-00-68,5 ≤ x < 10

Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

CE919-857-5

CAS64742-48-9

Reg. REACH01-2119463258-33-xxxx

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 3 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024)	IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%) INDEX7 ≤ x < 8Flam. Liq. 3 H226, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066 CE919-446-0 CAS64742-82-1 Reg. REACH01-2119458049-33-XXXX ACETATO DI ETILE INDEX607-022-00-54 ≤ x < 4,5Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066 CE205-500-4 CAS141-78-6 Reg. REACH01-2119475103-46-xxxx ACETONE INDEX606-001-00-81,5 ≤ x < 2Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066 CE200-662-2 CAS67-64-1 Reg. REACH01-2119471330-49-xxxx XILENE (MISCELA DI ISOMERI) INDEX601-022-00-90,7 ≤ x < 0,8Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C CE215-535-7 CAS1330-20-7 Reg. REACH01-2119488216-32-xxxx METANOLO INDEX603-001-00-X0,3 ≤ x < 0,35Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370 CE200-659-6 CAS67-56-1 Reg. REACH01-2119433307-XXXX TOLUENE INDEX601-021-00-30,3 ≤ x < 0,35Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 3 H412 CE203-625-9 CAS108-88-3 Reg. REACH01-2119471310-51-XXXX ETILBENZENE INDEX601-023-00-40 < x < 0,05Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412 CE202-849-4 CAS100-41-4 Reg. REACH01-2119489370-35-xxxx ACETATO DI N-BUTILE INDEX607-025-00-10 < x < 0,05Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066 CE204-658-1 CAS123-86-4 METILETILCHETONE INDEX606-002-00-30 < x < 0,05Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066 CE201-159-0 CAS78-93-3 Reg. REACH01-2119457290-43-XXXX			
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la			
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 4 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024) IT
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>		
respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico. Protezione dei soccorritori E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.

0010 - IRONOX SR 4

Revisione n.6
Data revisione 18/11/2024
Stampata il 18/11/2024
Pagina n. 5 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	125 mg/kg		VND		
Inalazione			VND	185 mg/m3		VND		871 mg/m3
Dermica			VND	125 mg/kg		VND		208 mg/kg

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale... / >>

Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				21 mg/kg bw/d				
Inalazione		570 mg/m3		71 mg/m3		570 mg/m3		330 mg/m3
Dermica				12 mg/kg bw/d				21 mg/kg bw/d

ACETATO DI ETILE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	734	200	1468	400	
OEL	EU	734	200	1468	400	
TLV-ACGIH		1441	400			

ACETONE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1210	500			
OEL	EU	1210	500			
TLV-ACGIH			250		500	

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce						0,186 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina						0,019 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						0,0007 mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,0006 mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente						0,169 mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente						0,001 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP						4,1 mg/l

TOLUENE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	192	50			PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH			20			

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

METANOLO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	260	200			PELLE
OEL	EU	260	200			
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	20,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	2,08	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	77	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	7,7	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	100	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale		4		4				
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				
Inalazione	26	26	26	26	130	130	130	130
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica		4		4		20		20
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d

ETILBENZENE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

ACETATO DI N-BUTILE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

METILETILCHETONE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	600	200	900	300			
OEL	EU	600	200	900	300			
TLV-ACGIH		590	200	885	300			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						55,8	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						55,8	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						284,74	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						284,74	mg/kg	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						55,8	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						709	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						22,5	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Orale			VND	26 mg/kg/d				
Inalazione			VND	89 mg/m3			VND	500 mg/m3
Dermica			VND	319 mg/kg/d			VND	888 mg/kg/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato
; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
-----------	--------	--------------

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 9 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024) IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
Stato Fisico	liquido	
Colore	rosso	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	non disponibile	Nota:TAZZA F/8 Temperatura: 22 °C
Viscosità dinamica	30"	
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,453 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Solidi totali (250°C / 482°F)	62,76 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	23,13 % - 336,04 g/litro	
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
ACETATO DI ETILE		
Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.		
ACETONE		
Si decompone per effetto del calore.		
TOLUENE		
Evitare l'esposizione a: luce.		
ACETATO DI N-BUTILE		
Si decompone a contatto con: acqua.		
METILETILCHETONE		
Reagisce con: metalli leggeri,forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Si decompone per effetto del calore.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.		
ACETATO DI ETILE		
Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,idruri,oleum.Può reagire violentemente con: fluoro,agenti ossidanti forti,acido clorosolforico,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.		
ACETONE		
Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo,diossido di fluoro,perossido di idrogeno,nitrosil cloruro,2-metil-1,3-butadiene,nitrometano,nitrosil perclorato.Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido,idrossidi alcalini,bromo,bromoformio,isoprene,sodio,zolfo diossido,triossido di cromo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 10 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024) IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
perossimonosolforico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolforico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato. XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria. TOLUENE Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante,acido nitrico,perclorato di argento,diossido di azoto,alogenuri non metallici,acido acetico,nitrocomposti organici.Può formare miscele esplosive con: aria.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi forti,zolfo. ETILBENZENE Reagisce violentemente con: forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Può formare miscele esplosive con: aria. ACETATO DI N-BUTILE Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria. METILETILCHETONE Può formare perossidi con: aria,luce,agenti ossidanti forti.Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno,acido nitrico,acido solforico.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti,triclorometano,alcali.Forma miscele esplosive con: aria.		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%) Evitare l'esposizione a: calore,fiamme libere,fonti di accensione. ACETATO DI ETILE Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere. ACETONE Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere. ACETATO DI N-BUTILE Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere. METILETILCHETONE Evitare l'esposizione a: fonti di calore.		
10.5. Materiali incompatibili		
Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%) Incompatibile con: agenti ossidanti forti. ACETATO DI ETILE Incompatibile con: acidi,basi,forti ossidanti,acido clorosolforico. ACETONE Incompatibile con: acidi,sostanze ossidanti. ACETATO DI N-BUTILE Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco. METILETILCHETONE Incompatibile con: forti ossidanti,acidi inorganici,ammoniaca,rame,cloroformio.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. ACETONE Può sviluppare: chetene,sostanze irritanti. ETILBENZENE Può sviluppare: metano,stirene,idrogeno,etano.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u> Informazioni non disponibili <u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u> XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.

0010 - IRONOX SR 4

Revisione n.6
Data revisione 18/11/2024
Stampata il 18/11/2024
Pagina n. 11 / 19
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

TOLUENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

METANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

ACETATO DI N-BUTILE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

TOLUENE

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispehl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

ACETATO DI N-BUTILE

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOLUENE

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

ACETATO DI N-BUTILE

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):	> 6000 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):	> 8500 ppm/4h rat

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 12 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024) IT
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)		
LD50 (Cutanea):		> 4 mg/kg rat
LD50 (Orale):		> 15000 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 13,1 mg/l/4h rat
ACETATO DI ETILE		
LD50 (Cutanea):		> 20000 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):		4934 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):		> 6000 ppm/6h rat
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
LD50 (Cutanea):		4350 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea):		1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):		3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		26 mg/l/4h Rat
TOLUENE		
LD50 (Cutanea):		12124 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		5580 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		28,1 mg/l/4h Rat
METANOLO		
LD50 (Cutanea):		17100 mg/kg dw rabbit
STA (Cutanea):		300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):		> 1187 mg/kg dw rat
STA (Orale):		100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LC50 (Inalazione vapori):		116 mg/l/4h rat
STA (Inalazione vapori):		3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
ETILBENZENE		
LD50 (Cutanea):		15354 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		3500 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		17,2 mg/l/4h Rat
ACETATO DI N-BUTILE		
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):		> 6400 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):		21,1 mg/l/4h Rat
METILETILCHETONE		
LD50 (Cutanea):		5000 mg/kg coniglio
LD50 (Orale):		3460 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori):		> 7500 ppm ratto
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
CANCEROGENICITÀ		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

LIQUIPLAST S.R.L.

0010 - IRONOX SR 4

Revisione n.6

Data revisione 18/11/2024

Stampata il 18/11/2024

Pagina n. 13 / 19

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOLUENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

METANOLO

LC50 - Pesci

15400 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

18260 mg/l/96h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

22000 mg/l/96h

NOEC Cronica Crostacei

122 mg/l

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci

> 2,6 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 8500 mg/l/48h Palaemonetes pugio

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 674,7 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

ETILBENZENE

LC50 - Pesci

2,6 mg/l/96h OECD TG 203

METILETILCHETONE

LC50 - Pesci

2993 mg/l

EC50 - Crostacei

> 308 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h

ACETATO DI ETILE

LC50 - Pesci

230 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

165 mg/l/48h

NOEC Cronica Crostacei

2,4 mg/l exp 21 days

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l 72h

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 14 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024)		IT
0010 - IRONOX SR 4				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
ACETATO DI N-BUTILE				
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h	Pimephales promelas		
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h	Daphnia sp.		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	675 mg/l/72h	Scenedesmus subspicatus		
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l (21d)			
Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)				
LC50 - Pesci	> 10 mg/l/96h			
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h			
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4 mg/l/72h			
EC10 Crostacei	0,22 mg/l/21d			
NOEC Cronica Pesci	> 10 mg/l 96/h			
NOEC Cronica Crostacei	97 mg/l			
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,16 mg/l/72h			
Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici				
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h	Oncorhynchus mykiss		
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h			
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h	Pseudokirchneriella subcapitata		
NOEC Cronica Pesci	0,131 mg/l	Pesci Oncorhynchus mykiss		
NOEC Cronica Crostacei	> 0,1 mg/l	21gg		
12.2. Persistenza e degradabilità				
METANOLO				
Rapidamente degradabile				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l			
Degradabilità: dato non disponibile				
TOLUENE				
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l			
Rapidamente degradabile				
ETILBENZENE				
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l			
Rapidamente degradabile				
ACETONE				
Rapidamente degradabile				
METILETILCHETONE				
Solubilità in acqua	> 10000 mg/l			
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI ETILE				
Solubilità in acqua	> 10000 mg/l			
Rapidamente degradabile				
ACETATO DI N-BUTILE				
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l			
Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%)				
Rapidamente degradabile	74,7%	28 giorni		
Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici				
Rapidamente degradabile	Durata: 28 giorni. Degradazione: 80%			
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12			
BCF	25,9			
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14				

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 15 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024) IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
TOLUENE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,73	
BCF	90	
ETILBENZENE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6	
ACETONE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,23	
BCF	3	
METILETILCHETONE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,3	
ACETATO DI ETILE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,68	
BCF	30	
ACETATO DI N-BUTILE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3	
BCF	15,3	
12.4. Mobilità nel suolo		
Informazioni non disponibili		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID		
ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
ADR / RID: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IMDG: PAINT RELATED MATERIAL IATA: PAINT RELATED MATERIAL		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3	
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3	
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3	

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:	II
------------------------	----

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	non inquinante marino
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 640D, 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:	P5c
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	
Prodotto	
Punto	3 - 40
Sostanze contenute	
Punto	75
Punto	48
	TOLUENE
	Reg. REACH: 01-2119471310-51-XXXX
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi	
Precursore di esplosivo disciplinato	
L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.	
Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.	
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.	
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	
Nessuna	
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:	
Nessuna	
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:	
Nessuna	

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 17 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024) IT																																																																						
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>																																																																								
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. VOC (Direttiva 2004/42/CE) : Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.																																																																								
15.2. Valutazione della sicurezza chimica																																																																								
E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: Idrocarburi C9-11 n- iso- alcani ciclici < 2%aromatici Hydrocarbons, C9-C12, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, aromatics (2-25%) ACETATO DI ETILE XILENE (MISCELA DI ISOMERI) TOLUENE METANOLO ETILBENZENE METILETILCHETONE Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.																																																																								
SEZIONE 16. Altre informazioni																																																																								
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: <table><tr><td>Flam. Liq. 2</td><td>Liquido infiammabile, categoria 2</td></tr><tr><td>Flam. Liq. 3</td><td>Liquido infiammabile, categoria 3</td></tr><tr><td>Repr. 2</td><td>Tossicità per la riproduzione, categoria 2</td></tr><tr><td>Acute Tox. 3</td><td>Tossicità acuta, categoria 3</td></tr><tr><td>STOT SE 1</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1</td></tr><tr><td>Acute Tox. 4</td><td>Tossicità acuta, categoria 4</td></tr><tr><td>STOT RE 1</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1</td></tr><tr><td>Asp. Tox. 1</td><td>Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1</td></tr><tr><td>STOT RE 2</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2</td></tr><tr><td>Eye Irrit. 2</td><td>Irritazione oculare, categoria 2</td></tr><tr><td>Skin Irrit. 2</td><td>Irritazione cutanea, categoria 2</td></tr><tr><td>STOT SE 3</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3</td></tr><tr><td>STOT SE 2</td><td>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 2</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2</td></tr><tr><td>Aquatic Chronic 3</td><td>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3</td></tr><tr><td>H225</td><td>Liquido e vapori facilmente infiammabili.</td></tr><tr><td>H226</td><td>Liquido e vapori infiammabili.</td></tr><tr><td>H361d</td><td>Sospettato di nuocere al feto.</td></tr><tr><td>H301</td><td>Tossico se ingerito.</td></tr><tr><td>H311</td><td>Tossico per contatto con la pelle.</td></tr><tr><td>H331</td><td>Tossico se inalato.</td></tr><tr><td>H370</td><td>Provoca danni agli organi.</td></tr><tr><td>H312</td><td>Nocivo per contatto con la pelle.</td></tr><tr><td>H332</td><td>Nocivo se inalato.</td></tr><tr><td>H372</td><td>Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</td></tr><tr><td>H304</td><td>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H373</td><td>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</td></tr><tr><td>H319</td><td>Provoca grave irritazione oculare.</td></tr><tr><td>H315</td><td>Provoca irritazione cutanea.</td></tr><tr><td>H335</td><td>Può irritare le vie respiratorie.</td></tr><tr><td>H336</td><td>Può provocare sonnolenza o vertigini.</td></tr><tr><td>H371</td><td>Può provocare danni agli organi.</td></tr><tr><td>H411</td><td>Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>H412</td><td>Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</td></tr><tr><td>EUH066</td><td>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</td></tr></table>			Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3	Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2	Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3	STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1	Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2	Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	H226	Liquido e vapori infiammabili.	H361d	Sospettato di nuocere al feto.	H301	Tossico se ingerito.	H311	Tossico per contatto con la pelle.	H331	Tossico se inalato.	H370	Provoca danni agli organi.	H312	Nocivo per contatto con la pelle.	H332	Nocivo se inalato.	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	H319	Provoca grave irritazione oculare.	H315	Provoca irritazione cutanea.	H335	Può irritare le vie respiratorie.	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	H371	Può provocare danni agli organi.	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2																																																																							
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3																																																																							
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2																																																																							
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3																																																																							
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1																																																																							
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4																																																																							
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1																																																																							
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1																																																																							
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2																																																																							
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2																																																																							
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2																																																																							
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3																																																																							
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2																																																																							
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2																																																																							
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3																																																																							
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.																																																																							
H226	Liquido e vapori infiammabili.																																																																							
H361d	Sospettato di nuocere al feto.																																																																							
H301	Tossico se ingerito.																																																																							
H311	Tossico per contatto con la pelle.																																																																							
H331	Tossico se inalato.																																																																							
H370	Provoca danni agli organi.																																																																							
H312	Nocivo per contatto con la pelle.																																																																							
H332	Nocivo se inalato.																																																																							
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.																																																																							
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.																																																																							
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.																																																																							
H319	Provoca grave irritazione oculare.																																																																							
H315	Provoca irritazione cutanea.																																																																							
H335	Può irritare le vie respiratorie.																																																																							
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.																																																																							
H371	Può provocare danni agli organi.																																																																							
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																																							
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.																																																																							
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.																																																																							
LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - ATE / STA: Stima Tossicità Acuta - CAS: Numero del Chemical Abstract Service																																																																								
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14																																																																								

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>>

- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore

LIQUIPLAST S.R.L. 0010 - IRONOX SR 4		Revisione n.6 Data revisione 18/11/2024 Stampata il 18/11/2024 Pagina n. 19 / 19 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 05/02/2024) IT
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>		
deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 02 / 03 / 04 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		